

Dal tram alla Fincantieri: Palermo spera nella svolta occupazionale

Scritto da [Alfredo Minutoli](#) 15 Dicembre 2020

Ci parla dell'importante accordo tra Fincantieri, Autorità Portuale e Armatori delle più importanti compagnie crocieristiche nel mondo il sindacalista della Fincantieri Lorenzo Giordano



La boccata d'ossigeno per l'asfittica situazione economica di Palermo, oltre che dal trasporto su terra verrà dal mare. Stando agli accordi conclusi, entro pochi anni non solo il sistema tram, ma anche i cantieri navali daranno lavoro a migliaia di persone. **Una svolta epocale che, finalmente, dovrebbe segnare un'inversione di marcia nel mondo dell'occupazione del capoluogo siciliano.**

Alla luce di ciò che è stato firmato nella sede di Fincantieri a Roma, da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di [Sistema Portuale](#) del Mare di Sicilia occidentale, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, [Palermo si appresta così a divenire uno dei poli navalmeccanici più importanti del Mediterraneo.](#)

Per maggiori chiarimenti, Palermo Live ha contattato Lorenzo Giordano, sindacalista ai cantieri navali nonché Responsabile per la sicurezza.



IL TOP CROCIERISTICO

*“L’accordo è stato preso dalla Fincantieri, dall’Autorità portuale e dai tre più grandi armatori navali: Carnival, Costa ed MSC. A breve, per trent’anni, saranno date loro in concessione le banchine del porto di Palermo. Un passo molto importante – precisa Giordano a Palermo Live – perchè volto a far sì che **le navi delle più celebri compagnie crocieristiche, oltre a subire aggiustamenti e modifiche saranno costruite di sana pianta.**”* Alla domanda se c’è il rischio di andare incontro a cavilli burocratici che possano rallentare il tutto, Giordano è chiaro. *“La cifra è già stanziata. Parte dei lavori del bacino di costruzione di 150mila tonnellate sono già fatti. Purtroppo, causa [Covid](#) tutto ha subito un rallentamento, ma le varie trivellazioni con annessi collaudi sono stati portati a termine. Bisogna considerare che il suddetto bacino è abbandonato da più di trent’anni”.*

TEMPI UN PO’ ALLUNGATI CAUSA PANDEMIA

*“La parte finale consiste nell’avvio del progetto esecutivo, con l’Autorità portuale da un lato chiamata a completarlo e Fincantieri impegnata dall’altro a realizzare gli impianti, ovvero, gru, pompe e quant’altro. **Ricordo che fino allo scorso anno, prima che scoppiasse la pandemia, i lavori sarebbero dovuti partire a marzo.** Rispettando quella tabella di marcia, il bacino sarebbe stato pronto per la metà del 2023. Adesso è chiaro che, per vedere nascere a Palermo la prima nave i tempi slitteranno un poco.”*

LAVORATORI PRONTI A BRINDARE

Come detto, per la città una grande conquista in termini di occupazione. Immaginare tanti operai pronti a brindare al nuovo accordo non è difficile. *“Basti considerare che alla Fincantieri di Palermo l’ultima nave costruita di sana pianta risale al 2007/2008. **Il nostro scalo, di antica concezione, considerato che la nave è portata in mare tramite scivolamento, ha dovuto cedere a impianti maggiormente attrezzati. Soprattutto per una questione di convenienza economica.** Finalmente, grazie agli accordi presi anche il nostro bacino sarà a breve competitivo. Tutto ciò porterà occupazione e certamente verranno fatte assunzioni”.*

L'AMPLIAMENTO NELL'AREA DELL' ACQUASANTA

*“Fincantieri, di comune accordo con l’Autorità portuale di Palermo, ha ceduto delle area di cui deteneva la concessione. Ciò per costruire una sorta di “U”. Un “Do ut des” che vedrà di contro l’Ente Porto concedere aree in direzione Monte Pellegrino. **Ciò – conclude il sindacalista – per il completamento del bacino di carenaggio da 150.000 tonnellate di portata lorda e la realizzazione di una banchina di 300 metri di lunghezza nell’area nord del porto (Acquasanta).**”*

ALFREDO MINUTOLI

Appassionato del gioco del calcio, di cinema nonché divoratore di libri, inizia la sua carriera nel mondo della carta stampata nel 2003, curando la rubrica "Siamo tutti allenatori" per conto del mensile "La Notizia Sportiva". Nel 2008, l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti coincide con l'inizio della collaborazione con il Giornale di Sicilia, quotidiano per il quale ha seguito per tante stagioni le sorti della Primavera del Palermo. Dopo avere collaborato per un periodo a Siciliainformazioni.com, la passione per il mondo dei vivai calcistici della sua città lo ha portato a scrivere per conto del "Quarto Tempo", apprezzato format diretto dall'amico Enzo Bonsangue, con il quale, nel 2014, ha curato la trasmissione televisiva "Quartarete" prodotta da Stadionews. Il sodalizio tra i due giornalisti è continuato fino alla conduzione, da sette anni, del format radiofonico "La Zanzarosa" dedicato al Palermo calcio. Oggi divide il suo tempo tra famiglia, lavoro e giornalismo, suo grande amore. Il suo motto? "Seguite la vostra vocazione ma fatelo in luoghi puliti".